

RICERCA/AZIONE



Emilio Rota,
Presidente Associazione Regionale Anffas Lombardia

Nella giornata del 65° anniversario di Anffas e della concomitante celebrazione della XVI giornata nazionale delle disabilità intellettive e del neurosviluppo diventa centrale affrontare il tema della rivisitazione del sistema dei servizi alla Persona ed in particolar modo quelli semiresidenziali e dell'abitare; questo alla luce della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità o da leggi quale la L.112/2016 sul cosiddetto “DURANTE E DOPO DI NOI” o la legge delega 227/2021.

In che misura gli attuali servizi semiresidenziali per l'abitare e come le consuete soluzioni abitative garantiscono alle persone con disabilità il diritto di poter scegliere dove, come e con chi vivere, senza essere mai adattate ad una specifica sistemazione?

**Partendo da questo interrogativo
abbiamo sentito la necessità di
avviare una 'Ricerca/Azione' utile alla
riconversione in chiave inclusiva dei
servizi semiresidenziali e dell'abitare
per le persone con disabilità**

I principali interrogativi che ci poniamo e ai quali dare risposte sono quindi:

-In che misura gli attuali servizi possono ritenersi inclusivi?

-Come fissare uno standard di processo per riconvertirli?

-Come garantire alle persone con disabilità il diritto di non essere mai adattate ad una specifica sistemazione?

Cruciali sono i contenuti degli Articoli 14 e 19 della Convenzione ONU

L'analisi e commento di Anffas Nazionale sulle linee guida sulla *deistituzionalizzazione*, anche in caso di emergenza, del Comitato sui diritti delle persone con disabilità, chiarisce le nostre posizioni in materia

Bisogna derubricare il pensiero che male rappresenta gli attuali servizi per le persone con disabilità quali realtà istituzionalizzanti, segreganti, negandone evidenza e complessità, senza però offrire mai soluzioni alternative

Attenzione:

i servizi senza diritti non producono inclusione, ma i diritti senza servizi rimangono privi di opportunità.

Bisogna lavorare affinché i sostegni reali prodotti dai servizi presentino chiare caratteristiche

**Una 'Ricerca/Azione'
finanziata da Anffas Nazionale
ed affidata ad Anffas Lombardia
non poteva non partire che da una attenta
analisi dello stato dell'arte rispetto al tema
che la stessa si prefigge di approfondire**

Una primissima fase della Ricerca ha prodotto un ricco *report*, è stata propedeutica perché ci ha permesso di approfondire -in modo analitico e critico- indicatori di discrepanza pur nel rispetto degli standard, focalizzandosi su una serie di aspetti coinvolti nella erogazione dei sostegni

Occorre guardarsi attorno e, con pragmatismo, trarre beneficio dalle buone prassi che già esistono...

Si riparte ora con la seconda fase, verso la ricerca di modelli ideali, puntando quindi a realizzare delle proposte percorribili, attuabili e futuribili.

Una ricerca ineludibile attraverso la quale Anffas si prefigge di approfondire e sviscerare il tema, per poi restituire a tutti i soggetti interessati un documento di analisi contenete una serie di indicatori tendenti a fornire concrete piste di lavoro per avviare finalmente una transizione in chiave maggiormente inclusiva dei servizi semi-residenziali e per l'abitare.



Grazie per l'attenzione!